

OS
ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

È viva la Musica



Città di Monreale

STAGIONE
ESTIVA
2021

Sabato 24 luglio 2021, ore 21

MONREALE • Chostro dei Benedettini

Domenica 25 luglio 2021, ore 21

PALERMO • Piazza Ruggiero Settimo

Lezioni americane

Hirofumi Yoshida
direttore

Carmela Stefano
fisarmonica

**ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA**

Leonard Bernstein

- Candide, ouverture
- George Gershwin**
- Strike up the Band, ouverture
- Richard Galliano**
- Opale Concerto per fisarmonica e orchestra d'archi
- Aaron Copland**
- Rodeo, suite dal balletto (Quattro episodi di danza)
- John Williams**
- Star Wars Music, suite

Note di Sala

Leonard Bernstein

(Lawrence, 1918 – New York, 1990)

Candide, ouverture

Durata: 5'

Ritenuto oggi uno dei capolavori di Bernstein, *Candide*, alla sua prima rappresentazione avvenuta il 1° dicembre 1956 a Broadway, andò incontro a un autentico insuccesso con incassi disastrosi e aspre critiche sui giornali che, tuttavia, apprezzarono la parte musicale. Certamente Bernstein non aveva immaginato questa fredda accoglienza quando, nel 1953, Lillian Hellman gli aveva proposto di scrivere le musiche di scena per un suo adattamento teatrale del racconto filosofico di Voltaire, *Candide*. Il grande direttore d'orchestra fu talmente affascinato da convincere la scrittrice americana a modificare il progetto originario a favore di una *Comic Operetta*. Egli stesso partecipò alla stesura del libretto scrivendo, insieme alla moglie Felicia, i versi della canzone *I am Easily Assimilated*, mentre altri testi di canzoni furono composti da Richard Wilbur, da John Treville Latouche, da Dorothy Parker e da Lillian Hellman, che, oltre alle parti recitate, scrisse i versi della canzone *Eldorado*. Nonostante lo scarso successo arriso a questa prima rappresentazione, *Candide* non incontrò molte difficoltà ad affermarsi in successive produzioni tra le quali vanno ricordate la prima londinese al Saville Theatre del 30 aprile 1959 e un'altra del 20 dicembre 1973, nota come *versione Chelsea* dal nome del teatro, Chelsea Theatre di Brooklyn, dove fu rappresentata. Questa versione, realizzata su libretto di Hugh Wheeler, contattato dal famoso produttore teatrale americano Harold Smith Prince dopo il rifiuto della Hellman di apportare delle modifiche al suo testo, è più breve rispetto all'originale essendo stata eliminata più della metà dei numeri musicali ed essendo stati ridotti gli originari due atti ad uno solo. Nel 1988, quando erano morti sia Lillian Hellman sia Hugh Wheeler, Bernstein realizzò, insieme con John Mauceri, direttore della Scottish Opera, una quinta e definitiva versione che si distingue per alcune im-

portanti modifiche relative alla parte musicale. Bernstein, infatti, dopo aver assistito alle prove, decise di riorchestrare la partitura e di modificare l'ordine dei numeri musicali nel secondo atto. Infine nel 1999, quando Bernstein era già morto da nove anni, il libretto del musical, la cui parte musicale rimase inalterata, fu nuovamente riscritto da John Caird in vista di una nuova produzione per il Royal National Theatre di Londra. Il successo di *Candide* non è stato mai messo in discussione nemmeno negli ultimi anni; nel 2006, infatti, in occasione del cinquantesimo anniversario della prima rappresentazione, alcuni importanti teatri, tra cui il Théâtre du Châtelet di Parigi e la Scala di Milano hanno realizzato una nuova produzione con la regia di Robert Carsen che ha introdotto Voltaire nelle vesti di un moderno telespettatore che cambia canale e gestisce, in questo modo, la narrazione. Al di là delle modifiche apportate al testo e alla sua partitura, *Candide*, nella sua lunga storia, ha mantenuto tutto il suo fascino e, se certe sfumature politiche, introdotte dalla Hellman perché dettate dalla contingenza storico-sociale dell'America degli anni '50, si sono perse negli anni e nelle diverse versioni, è rimasta la bellezza di una musica che con sapiente ironia smaschera l'ipocrisia che regola i rapporti umani nella società civile.

Tra i 27 numeri, di cui si compone la partitura, spicca l'*ouverture* che si è affermata nel repertorio sinfonico dopo la prima esecuzione avvenuta il 27 gennaio 1957 con la New York Philharmonic Orchestra sotto la direzione dello stesso Bernstein. Strutturata nella forma dell'*ouverture pot-pourri*, è una pagina brillante e garbatamente ironica nella quale si possono apprezzare i temi di alcune importanti canzoni del *musical*, come *The Best of All Possible Worlds*, *Battle Music*, *Oh, Happy We*, e *Glitter and Be Gay*.

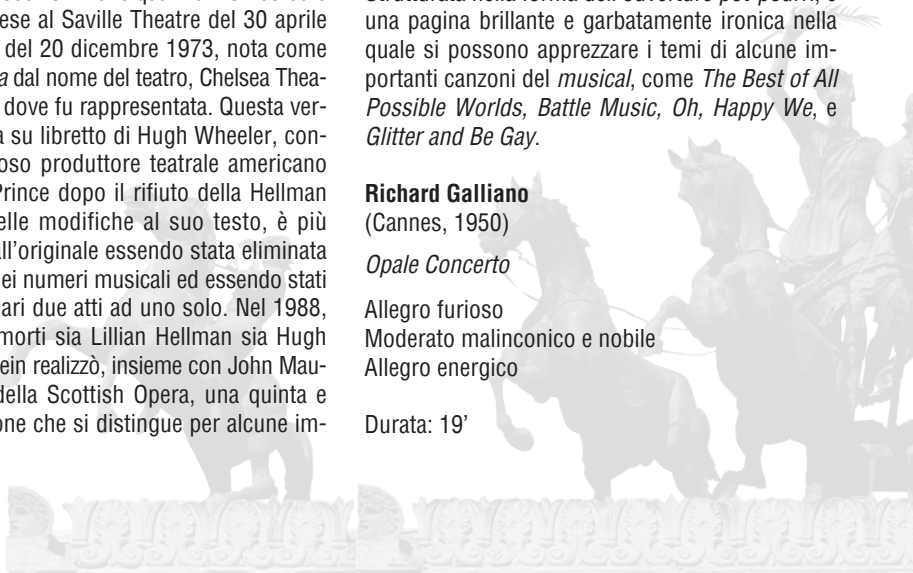
Richard Galliano

(Cannes, 1950)

Opale Concerto

Allegro furioso
Moderato malinconico e nobile
Allegro energico

Durata: 19'



Con questa composizione, apprezzata in tutto il mondo e ormai diventata un vero e proprio classico, Richard Galliano, compositore e fisarmonicista francese di origine italiana, trasporta il pubblico, come per incanto, nel suo originalissimo e affascinante mondo musicale in cui la tradizione francese e, in particolar modo, quella mediterranea si fonde in una sintesi perfetta con suggestioni derivanti dal jazz e dai ritmi latino-americani. Sin da giovanissimo, Galliano, che aveva iniziato lo studio della fisarmonica col padre, fu attratto dal jazz e soprattutto dalla possibilità di utilizzare il suo strumento per eseguire questa musica e valorizzarne il ritmo. Determinante fu l'incontro con Astor Piazzolla che, ascoltandolo, non mancò di dargli un consiglio quanto mai opportuno, di cui il compositore francese avrebbe fatto tesoro: "Il jazz che suoni tu sa troppo di americano, riscopri le tue radici francesi, inventa un nuovo tipo di Musette, così come io ho reinventato il tango argentino".

L'invito di Piazzolla fu immediatamente accolto da Galliano che, creando un mondo musicale nuovissimo, mescolò con successo gli elementi tratti dal jazz (Parker e Coltrane) sia con i ritmi e le melodie popolari, come i valzer dei bistrot parigini, sia con la tradizione musicale colta francese rappresentata da Couperin, Debussy e Ravel, dai quali mutuò il gusto per una seducente scrittura cromatica. Queste caratteristiche stilistiche e di linguaggio trovano la loro piena attuazione in *Opale Concerto* sul quale si è così espresso lo stesso Galliano: "Opale Concerto per fisarmonica solista e orchestra d'archi è un'opera che io ho composto e orchestrato tra maggio e giugno 1994. L'ispirazione mi è venuta direttamente dall'influenza delle mie radici mediterranee per quanto riguarda il primo movimento: Allegro furioso. Per il secondo movimento: Moderato Malinconico e Nobile e espressivo io ho composto due temi molto nostalgici che evocano immagini della vecchia Parigi, la Fisarmonica da strada, il Limonaire [locale parigino]... Infine nel terzo movimento: Allegro energico io ho sviluppato una cellula melodica di quattro misure su un tempo Ostinato che evoca in lontananza un Tango. Io ho dedicato questo concerto al Maestro Joë Rossi, leggendario fisarmonicista ed eminente insegnante in omaggio alla sua onestà, alla sua umiltà, al suo Amore per la musica".

George Gershwin

(Brooklyn, New York, 1898 – Beverly Hills, California, 1937)

Strike up the Band, ouverture

Durata: 8'

Rappresentato per la prima volta a Broadway senza grande successo, *Strike up the Band* di George Gershwin ebbe maggior fortuna quando, il 14 gennaio 1930, dopo un'attenta revisione alla quale partecipò il fratello Ira che riscrisse alcuni testi, fu rappresentato al Times Square Theatre di Broadway con Blanche Ring. In quell'occasione il musical, il cui libretto era stato scritto da George S. Kaufman che ironizzava sul gusto americano di fare guerra, arrivò a contare ben 191 recite. Protagonista del libretto di Kaufman era Horace J. Fletcher, un magnate del formaggio americano che, per mantenerne il monopolio sul mercato, convince il governo degli Stati Uniti a dichiarare guerra alla Svizzera. Per l'occasione Gershwin rielaborò completamente la partitura scrivendo una dozzina di nuove canzoni, eliminandone altre e modificando le melodie di altre ancora.

Nel repertorio sinfonico si è affermata l'*ouverture*, nella quale, oltre al clima militare introdotto da un'ironica marcia, trovano spazio alcune delle melodie più belle del musical.

Aaron Copland

(New York, 1900 – New York 1990)

Rodeo, suite dal balletto, quattro episodi di danza

Buckaroo Holiday (Allegro con spirito)

Corral Nocturne (Moderato)

Saturday night waltz (Slow)

Hoe-Down (Allegro)

Durata: 18'

Composto nel 1942 su commissione della compagnia del Ballet Russe di Montecarlo che, fondata nel 1933 da René Blum e da Vassily de Basil, si era trasferita durante la Seconda Guerra Mondiale negli Stati Uniti, *Rodeo* è uno dei lavori più importanti e famosi di Aaron Copland che, dopo un'iniziale riluttanza, si convinse a scrivere questo balletto.

La compagnia, dovendo competere con la rivale Ballet Theatre, aveva scelto di affidarsi alla coreografa Agnes de Mille per una nuova produzione che doveva essere messa in scena nella stagione 1942-43. La donna, rimasta particolarmente colpita dal precedente balletto di Copland, *Billy the Kid*, contattò il compositore statunitense che inizialmente fu tentennante non volendo cimentarsi nella composizione di un altro balletto il cui soggetto era una storia di cowboy. Superate le iniziali riluttanze grazie anche al sapiente lavoro diplomatico della De Mille, Copland compose un balletto che ebbe un immediato quanto sensazionale successo alla prima esecuzione al Metropolitan Opera House, il 16 ottobre 1942. La stessa De Mille fu gratificata di ben 22 chiamate sul proscenio e un successo simile fu tributato ai principali ballerini del cast tra cui figuravano i nomi di Frederic Franklin e Casimiro Kokitch.

Ambientato nel Sud-ovest degli Stati Uniti, il balletto, dal quale Copland ricavò una suite eliminando il terzo brano, *Ranch House Party*, e lasciando sostanzialmente inalterati i rimanenti quattro, trae il suo soggetto da una tradizione americana, il rodeo del sabato pomeriggio, tenuto in qualche *ranch* o nei centri commerciali dai cowboys che fanno mostra di abilità nelle loro tradizionali occupazioni, quali il lancio del *lazo*, il cavalcare e il marchiare il bestiame. A questo spettacolo pomeridiano destinato generalmente a un pubblico piuttosto ristretto, segue la festa notturna con balli accompagnati da musiche tradizionali americane. Per la composizione di questo balletto Copland si avvalse di temi popolari lasciati quasi inalterati, influenzato, probabilmente, dalla De Mille che esercitò anche una forma di controllo sulla composizione della musica. Tra i temi popolari uno dei più famosi è certamente quello di *Hoe-Down* che deriva da una melodia di *square dance* (danza di strada), intitolata *Bonyparte*, mentre gli altri sono tratti dalle raccolte *Our singing Country* di Alan Lomax e *Traditional music of America* di Ira Ford.

La *suite*, che fu eseguita per la prima volta il 28 maggio 1943 dalla Boston Pops Orchestra diretta da A. Fiedler, si apre con *Buckaroo Holiday*, in cui

una fanfara iniziale introduce la *cowgirl* e prelude ad un motivo ritmico che evoca il trotto dei cavalli; il secondo brano, *Corral Nocturne*, è un intermezzo lirico, soprattutto nella melodia del fagotto e dell'oboe, mentre *Saturday night waltz* è un valzer lento e l'ultimo brano, *Hoe-Down*, è quasi tutto dominato dalla suddetta melodia popolare *Bonyparte*.

John Williams

(Floral Park - New York, 1932)

Star wars music, suite

I. Main Theme

II. Princess Leia's Theme

III. The Imperial March (Darth Vader's Theme)

IV. Yoda's Theme

V. Throne Room & End Title

Durata: 24'

Vincitore di ben cinque premi Oscar per la miglior colonna sonora, con l'adattamento del musical *Il violinista sul tetto* (1971), con *Lo squalo* (1975), *Guerre stellari* (1977), *E. T. l'Extra-Terrestre* (1982) e *Schindler's List* (1993), John Williams è certamente uno dei più famosi compositori di musiche per film. Tra le sue colonne sonore riveste una grande importanza proprio quella scritta per la saga di *Star Wars* (*Guerre stellari*), alla cui fama la sua musica ha dato un notevole contributo. Inizialmente, però, George Lucas, il padre della saga, costituita da sei film, riuniti in una doppia trilogia e prodotti tra il 1977 e il 2005, aveva intenzione di inserire musiche operistiche costituite da brani celebri sul modello di *2001 Odissea nello spazio*. Solo dopo, su suggerimento del suo amico e collega Steven Spielberg, il regista statunitense decise di affidare l'incarico di comporre le musiche a Williams che si avvalse di Leitmotive per caratterizzare personaggi e situazioni. Tra i brani più famosi va ricordato il *Main Theme* che apre tutti i film della saga e *The imperial March*, chiamato anche *Darth Vader's Theme* perché ne sottolinea le apparizioni.

Riccardo Viagrande

Hirofumi Yoshida

direttore

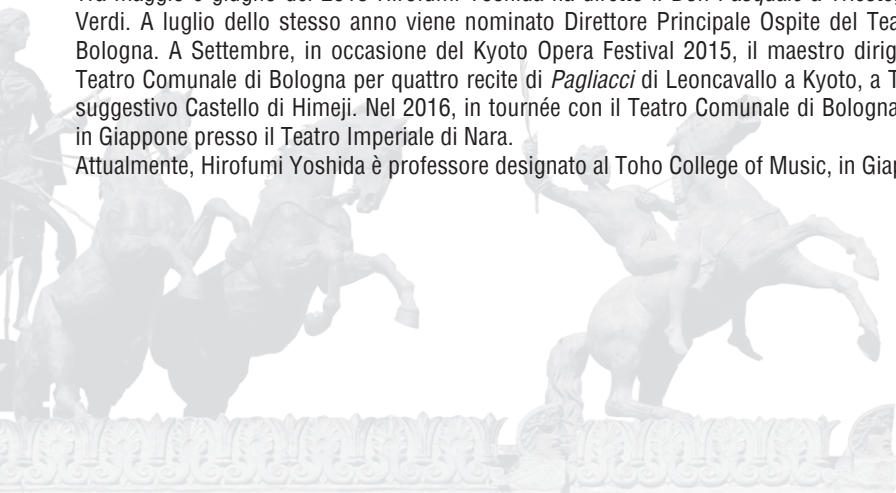
Il direttore giapponese ha studiato al Tokyo College of Music, dove si è specializzato in pianoforte con Yukiko Okafuji, in contrabbasso con Mitsuru Onozaki, in musicologia con Reiko Arima e Tomiko Kojiba e in direzione d'orchestra con Yasuhiko Shiozawa, Jun-Ichi Hirokami e Yujiro Tsuda. Tra il 1994 e il 1995, Yoshida si trasferisce a Vienna, dove ottiene un master all'Università di Vienna, con i maestri Hans Graf e Julius Kalmar. Nel 1996 ha conseguito il master di perfezionamento musicale presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, con i maestri Juri Temirkanov e Myung-Whun Chung.

Nel 2008, Yoshida ha diretto il Don Carlos di Verdi a Hong Kong. Nel 2009 è stato nominato direttore musicale del Teatro Sociale di Mantova.

Nel 2013 ha diretto *Rigoletto* al Teatro Vittorio Emanuele II di Messina, per il 200° Anniversario di Giuseppe Verdi. Nel 2013, il Teatro Comunale di Bologna ha invitato Yoshida a dirigere due opere barocche di Padre Martini: *Il Maestro di Musica* e *Il Don Chisciotte*, in occasione del 250° anniversario del compositore. Nello stesso anno ha diretto la stessa produzione al Kyoto Opera Festival, il cui direttore artistico è lo stesso Hirofumi Yoshida. Sempre nel 2013 ha vinto il Premio Internazionale Enrico Caruso, conferito ai non italiani che hanno dato un grande contributo alla promozione dell'Opera in Italia. Nel 2014 è stato nominato direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna, dirigendo il *Concerto per violino in re maggiore* di Brahms e la *Sinfonia n. 41* di Mozart, come primo concerto con l'orchestra.

Nel febbraio 2015 Hirofumi Yoshida dirige otto recite di *Madama Butterfly* al Teatro Comunale di Bologna. Tra maggio e giugno del 2015 Hirofumi Yoshida ha diretto *Don Pasquale* a Trieste, presso il Teatro Verdi. A luglio dello stesso anno viene nominato Direttore Principale Ospite del Teatro Comunale di Bologna. A Settembre, in occasione del Kyoto Opera Festival 2015, il maestro dirige l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna per quattro recite di *Pagliacci* di Leoncavallo a Kyoto, a Tokyo, e presso il suggestivo Castello di Himeji. Nel 2016, in tournée con il Teatro Comunale di Bologna, dirige *Turandot* in Giappone presso il Teatro Imperiale di Nara.

Attualmente, Hirofumi Yoshida è professore designato al Toho College of Music, in Giappone





Carmela Stefano

fisarmonica

Nata a Morges (Svizzera), inizia gli studi musicali all'età di 7 anni quasi per gioco, scoprendo una grande passione e un talento innato per il suo strumento preferito: la fisarmonica.

Si diploma brillantemente nel luglio del 2000 presso il conservatorio di musica "L. Cherubini" di Firenze, sotto la guida del M° Salvatore Crisafulli. Si classifica sempre al 1° posto in numerosi concorsi nazionali ed internazionali: Barga (Lucca), Capranica (Roma), Carsoli (Aquila), Recanati (Ancona), Opicina (Trieste), Barcellona P.G. (Messina), dimostrando formidabile tecnica e ottime qualità interpretative. Ha seguito i seminari ed i corsi di perfezionamento per concertisti tenuti dal M° Salvatore di Gesualdo presso la Scuola Superiore di fisarmonica classica di Firenze. Al Conservatorio "A. Corelli" di Messina, consegue nel 2005 il Diploma in Didattica della Musica e nel 2007 il Diploma Accademico di II Livello in Fisarmonica, con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore.

Si è esibita con l'orchestra del Metropolitan City Municipality Theatre Hall di Adana (Turchia) nei teatri di Adana ed Antalya (Turchia) ed ha partecipato a numerosi concerti orchestrali nei più importanti teatri siciliani tra i quali il Teatro Massimo Bellini di Catania, il Teatro Massimo il Politeama e il Teatro Biondo di Palermo, il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, collaborando con direttori d'orchestra di fama internazionale quali Asher Fisch nella rappresentazione italiana dell'opera "The Greek Passion" di Bohuslav Martinu, Luis Bacalov, Nicola Piovani, Franco Piersanti, riscuotendo sempre ottimi consensi di pubblico e di critica. Svolge un'intensa ed apprezzata attività concertistica per prestigiose istituzioni musicali (Amici della Musica, Campus Internazionali) in Italia ed all'estero, sia in veste di solista che in diverse ensembles (duo, trio, quartetto), eseguendo un vasto repertorio che spazia dal Rinascimento alla musica contemporanea. Nel 2017, si esibisce nei teatri greci antichi di Taormina, Tindari, Selinunte, Monte Jato nella rappresentazione della tragedia di Euripide "Medea" sotto la regia di Walter Pagliaro.

Fa parte dell'ensemble "I solisti del sesto armonico" diretta dal M° Peppe Vessicchio, esibendosi nei teatri di Salerno, Campobasso, Modena, Reggio Emilia, Prato, Forlì, Gallipoli, Catania ed Agrigento.

Con Alessio Vicario, primo clarinetto al Teatro Massimo di Palermo, ha formato nel 2011 lo "Strange Duo", nel quale entrambi i musicisti fanno convergere la loro lunga esperienza maturata da solisti, cameristi ed in formazioni orchestrali. Da questo sodalizio artistico, che si è rivelato interessante per la scelta del repertorio e per una costante ricerca sul suono volta a sondare le infinite possibilità timbrico-espressivo dei due strumenti, sono nati i CD *Virtuous Flair* e *Virtuous Flair 2*, pubblicati nel 2012 e nel 2013 da una nota casa discografica austriaca. Carmela Stefano ha anche inciso per le Edizioni musicali Physa di Caselle d'Altivole un CD dedicato al *Clavicembalo ben temperato* ed alle *Partite* di J.S.Bach. Con il musicista palermitano Ruggiero Mascellino ha realizzato un progetto artistico costituito da un intenso dialogo tra sonorità etniche, classiche e jazz, dando così vita ad uno spettacolo di suggestioni mediterranee e alla pubblicazione del lavoro discografico "L'Attesa". È docente titolare della classe di Fisarmonica presso il Conservatorio di Musica Statale "A. Scarlatti" di Palermo.

L'Orchestra

PRODUZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Lorenzo Rovati *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Domenico Marco

Marco Mazzamuto °

Luciano Saladino

Salvatore Tuzzolino

Ricardo Urbina °

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello*

Francesco D'Aguzzano **

Ariadny Alvarado °

Andrea Cirrito °

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Dario Militano °

Salvatore Petrotto

Salvatore Pizzurro

VIOLE

Vincenzo Schembri *

Giuseppe Brunetto

Francesca Anfuso

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Giorgia Martinez Pascucci °

Roberto Presti

Roberto Tusa

VIOLONCELLI

Andrea Waccher *°

Francesco Giuliano **

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Daniele Lorefice °

Giancarlo Tuzzolino °

CONTRABBASSI

Lamberto Nigro *°

Vincenzo Graffagnini **

Michele Ciringione

Giuseppe D'Amico

OTTAVINO

Giovanni Iannelli °

FLAUTI

Francesco Ciancimino *

Claudio Sardisco

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Stefania Tedesco

CORNO INGLESE

Angelo Palmeri °

CLARINETTI

Alessandro Cirrito *°

Gregorio Bragioli (cl. piccolo)

Tindaro Capuano (cl. basso)

FAGOTTI

Laura Costa *°

Giuseppe Barberi

CONTROFAGOTTO

Riccardo Rinaldi °

CORNI

Luciano L'Abbate *

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Salvatore Magazzù *

Antonino Peri

TROMBONI

Giuseppe Bonanno *

Calogero Ottaviano

Giuseppe Pecora °

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Batista Dioguardi °

Giuseppe Sinforini °

Mauro Marino °

ARPA

Matteo Ierardi *°

PIANOFORTE

Riccardo Scilipoti*

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

* Prime Parti / ** Concertini e Seconde Parti / ° Scritturati Aggiunti Stagione

Prossimi appuntamenti

È viva la Musica “I concerti Sinfonici” STAGIONE ESTIVA 2021

VENERDÌ 30 LUGLIO, ORE 20,30
SEGESTA / Teatro Antico

DOMENICA 1 AGOSTO, ORE 21
PALERMO / Piazza Ruggiero Settimo

Dal Nuovo Mondo



Massimiliano Stefanelli *direttore*

Antonín Dvořák *Othello, ouverture op.93*

Antonín Dvořák *Sinfonia n.9 in mi minore op.95 “Dal Nuovo Mondo”*

Edward William Elgar *Pomp and Circumstance, march n.5 in do maggiore op.39*

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario

Nicola Tarantino

Revisori dei Conti

Angela Di Stefano *Presidente*
Bernardo Campo

Sovrintendente

Giandomenico Vaccari

Direttrice artistica

Gianna Fratta



NFO: Botteghino Politeama Garibaldi

Tel. 091 6072532/533 • ore 9/13 e 1h 30 min. prima del concerto

Online su Vivaticket <https://www.vivaticket.com/it/acquista-biglietti/orchestrasinfonicasiciliana>

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it